

## L'ITALIA DEGLI AIUTI UMANITARI

ROMA – focus/ aise - Per iniziativa di Mete Onlus, Associazione basata in Italia e presieduta da Giorgia Butera, impegnata nell'alto tema dei diritti umani internazionali e nella mediazione socioculturale tra i popoli, è nata "Woman's Freedom in Iran", una Campagna per la Giustizia a tutela della libertà di ogni donna iraniana. "Per noi - afferma Butera - è importante svolgere azioni capillari, intervenendo in più contesti. Ed è per questo che abbiamo già avviato diversi rapporti istituzionali, anche a livello internazionale. L'idea di sostenere le donne iraniane nasce in seguito ad una lettera ricevuta da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza Ufficio IX – su indicazione della Presidenza della Repubblica Italiana, rispondendo ad una mia comunicazione relativa alla grave situazione riguardante l'avvocata iraniana Nasrin Sotoudeh. Abbiamo ritenuto naturale proseguire il nostro interesse, e sostenere la libertà di queste donne. È previsto il coinvolgimento del mondo sportivo, ricordando che alle donne in Iran è negato l'accesso negli stadi, ma anche quello socio-sanitario grazie alla collaborazione del dottor Salvo Ferranti, e della dottoressa Angela Margiotta (Presidente Associazione Farmaciste Insieme)". Mete Onlus ha fatto richiesta al Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e all'Assessore alle Culture del Comune di Palermo, Adham Darawsha, perché venga conferita la cittadinanza onoraria a Nasrin Sotoudeh. Francesco Leone, Partner della campagna e Presidente dell'Associazione Giuristi Siciliani, è da anni a fianco di Mete Onlus per le diverse battaglie portate avanti. Il giurista, che ha deciso di intensificare il suo impegno proponendosi come promotore e legale dell'intero progetto, afferma: "L'impegno, congiunto con la Presidente Butera, per il conferimento della cittadinanza onoraria a Nasrin, è solo una delle tappe di questa ambiziosa lotta di civiltà che vede la mia collega iraniana come paradigma significativo fra tanti altri più silenziosi, ma non meno importanti. A partire da qui, per dare visibilità a chi non ne ha, difendere la democrazia e l'uguaglianza sociale, darò anche vita ad una fondazione, che oltre la burocrazia possa davvero aiutare chi ne ha più bisogno". Il manifesto Campaign for Justice and Equality "Woman's Freedom in Iran" realizzato da Rosanna La Malfa, mostra una donna iraniana con l'hijab rosso; il rosso è il colore del melograno simbolo dell'Iran, ma anche il colore della disobbedienza, dell'amore e del coraggio. Si è conclusa nei giorni scorsi l'ultima donazione, presso la scuola della Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale, di aiuti umanitari nell'ambito del progetto "Ponte della solidarietà Italia-Libano", promosso dalla giovane associazione campana "Ampio Raggio". In sinergia con l'esercito italiano impegnato in missioni umanitarie e con altre associazioni affini, sono stati donati diversi materiali, dal didattico allo sportivo, passando per il ludico e il creativo: abbigliamento, computer, banchi e sedie da scuola, incrementando così le capacità ricettive delle aule e migliorando le condizioni e le opportunità degli studenti libanesi. L'attenzione dell'associazione, ancora una volta, è stata posta sull'importanza dell'istruzione in un'età che definisce la formazione e l'integrità di ogni essere umano, in particolare nei confronti delle popolazioni meno fortunate. A tal fine si è cercato di donare un futuro ed un sorriso a bambini in condizioni di disagio. Oggi, la scuola oggetto della donazione accoglie circa 700 bambini, prevalentemente siriani ed iracheni, provenienti dai campi profughi di Sidone. Pur non essendo ufficialmente riconosciuta dal governo, si propone di evitare di far perdere ai bimbi meno fortunati anni importantissimi di crescita culturale ed umana, fornendo loro gratuitamente conoscenza e al contempo un contesto di parziale serenità, grazie alle numerose attività ludico-ricreative inserite nelle loro giornate. Diversi sono gli enti e le associazioni che hanno lavorato a fianco all'Associazione Ampio Raggio, tra cui il Coordinamento Operativo Nazionale Interforze Tutela Ambientale, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, il Gruppo Lucano della Protezione Civile, l'Istituto del "Nastro Azzurro", il Corpo Internazionale Volontari di Soccorso Umanitario, la facoltà di Economia dell'Università di Torino, l'associazione "Margherita", l'Associazione "Fox Eventi", l'Istituto comprensivo "Carducci" di Capaccio, in provincia di Salerno, nonché i Comuni di Quadrelle, Capaccio e Castel San Lorenzo. Inoltre, il progetto ha ottenuto anche il patrocinio morale dal Consiglio Regionale della Campania, dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e dal Centro Servizi e Volontariato di Napoli. Il presidente dell'Associazione Ampio Raggio, Antonio Pio Autorino, a margine della conclusione della donazione ha sottolineato nuovamente l'importanza che hanno avuto i sostegni ricevuti dalle associazioni che collaborano con loro a questo progetto. "Sono indispensabili - ha detto -, non ci sono altre parole. Abbiamo creato una bella squadra e ne sono fiero. Stiamo creando nuove opportunità. Dovremmo avere tutti la possibilità di avere un futuro nella vita. Vi ringrazio per la vostra fiducia, non la deluderò". La rete italiana di Teatro per ragazzi UTOPIA (Unione Teatri Operativi per l'Infanzia e l'Adolescenza) per il decennale del progetto "Teatri Senza Frontiere" vola in Brasile. Dopo l'Etiopia (2011), l'Amazzonia\Brasile (2012-13), l'Albania\Kosovo (2014-15), il Ghana (2016-2018) e il Kenya (2017), tredici volontari dal 15 al 30 settembre saranno ospiti delle comunità create da padre Luigi Valentini a San Paolo del Brasile, dove, con infaticabile tenacia, ha costruito scuole e comunità di accoglienza per bambini e anziani non solo a San Paolo ma anche a Belo Horizonte e Salvador de Bahia. Un progetto unico in Italia, quello di Teatri senza frontiere, che porta il teatro per i bambini oltre confine, che ha visto negli anni la realizzazione di momenti di teatro e solidarietà in particolari luoghi del mondo dove miseria e povertà rendono l'infanzia un diritto tutt'altro che acquisito. Nelle due settimane di permanenza, le sei compagnie teatrali attiveranno un laboratorio di teatro al quale

parteciperanno circa cinquanta ragazzi dal 7 ai 14 anni, divisi in due gruppi di lavoro. Sarà allestito con loro uno spettacolo sul racconto del Diluvio che verrà rappresentato a fine corso. Parallelamente i componenti delle sei compagnie coinvolte nel progetto rappresenteranno tutti i giorni un loro spettacolo in diverse scuole e centri nelle sterminate favelas della grande città brasiliana. “Spenti i riflettori su una estate davvero densa di impegni e di risultati importanti venuti dalle tante cose fatte, giusto il tempo di fare un po’ di silenzio, preparare il bagaglio e rimetterci in cammino”, afferma Maurizio Stammati, presidente di Utopia. “Questa volta ci attendono i sorrisi, i volti e i piedi nudi dei bambini delle favelas di San Paolo del Brasile. Un mese insieme per rimettere al centro la ricerca del senso di un lavoro troppo spesso confuso con il commercio, con il facile successo, con il consumo sfrenato. Proveremo a restituire un granello di dignità a chi sopporta inconsapevolmente il peso di un mondo all’incontrario. Abbiamo comunque la certezza che, come sempre, saranno loro, gli ultimi, a restituirla a noi quella dignità che a volte ci sembra smarrita”. “Crediamo che l’educazione inizi fin dalla nascita e che ogni bambino abbia il diritto di sentirsi amato e accolto in tutta la sua integrità”, afferma Marco Renzi, referente del progetto. “Eppure ancora oggi molti di loro vivono nella povertà, nel degrado e nella violenza, sono indifesi ed esposti alla miseria: tutti fattori che impediscono al bambino di svilupparsi liberamente, contribuendo alla perdita della sua dignità e della stima di sé. Per questo offriamo luoghi in cui ogni bambino che vive situazioni di difficoltà possa ricevere uno sguardo umano verso la propria persona”. (focus\ aise)